



RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE 2015

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA A CICLO UNICO

(CLASSE LMG/01)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE – SCUOLA DI GIURISPRUDENZA

Via delle Pandette, 32 - 50127– Firenze

Primo anno accademico di 2006/2007

Composizione del Gruppo di AutoValutazione

Composizione del Gruppo di Autovalutazione (GAV) e recapiti			
ruolo nel GAV	Nome e Cognome	Ruolo nel CdS	e-mail
Presidente	Paolo Cappellini	Docente del CdS	paolo.cappellini@unifi.it
Membro	Riccardo Del Punta	Presidente del CdS Responsabile del riesame	riccardo.delpunta@unifi.it
Membro	Wladimiro Gasparri	Docente Responsabile QA del CdS	wladimiro.gasparri@unifi.it
Membro	Sergio Paparo	Rappresentante del mondo del lavoro e delle professioni	s.paparo@studiopdo.eu
Membro	Leonardo Bianchi	Ricercatore docente del CdS	leonardo.bianchi@unifi.it
Membro	Massimiliano Gregorio	Ricercatore docente del CdS	massimiliano.gregorio@unifi.it
Tecn. Amm.	Francesca Rampinelli*		francesca.rampinelli@unifi.it
Studente	Matteo Giannelli	Rappresentante	matteo.giannelli@stud.unifi.it
Studente	Claudio Chiesa	Rappresentante	claudio.chiesa@stud.unifi.it
Studente	Koffi Luigi Edouard N'Guessan	Rappresentante	koffi.nguessan@stud.unifi.it
Studente	Olimpia Barchitta	Rappresentante	olimpia.barchitta@stud.unifi.it

*sostituito con delibera del Consiglio di Cds del 9/12/2014

Rapporto di Riesame annuale 2015

- Redatto in conformità al Modello ANVUR-AVA Rev. del 9 dicembre 2014
- Predisposto da: Gruppo di Autovalutazione
- Approvato da: per le parti di competenza dal Consiglio di Corso di Studio del: 9 dicembre 2014
- Revisione del: 9 dicembre 2014



PARTE GENERALE

L'attività di Riesame è stata svolta dal Gruppo di Autovalutazione. In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- SUA-CdS 2014 (<http://ava.miur.it/>)
- Valutazione della Didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unifi/>) per informazioni relative alla Scheda A2
- Uffici relativi ai servizi di contesto per informazioni relative alla *Scheda A2* (eventuale)
- Componenti del mondo del lavoro / Enti / Associazioni / Comitato di indirizzo (eventuale)
- Informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)

Di utile approfondimento anche la Relazione 2014 del Nucleo di Valutazione (http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/delibere/2014/relazione_nucleo_2014.pdf) e la Relazione annuale della Commissione Paritetica di Scuola.

Il Gruppo di Autovalutazione si è riunito, anche telematicamente, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **9 settembre 2014** O.d.g. Aggiornamento dei quadri SUA con riferimento ai calendari del corso di studi e all'orario delle attività, calendario delle sessioni della prova finale, opinione degli studenti, opinione dei laureati, dati di ingresso, percorso e uscita, efficacia esterna, opinione enti e imprese con accordi di stage/tirocini - curriculare o extracurriculare.
- **9 dicembre 2014** O.d.g. Discussione e approvazione del Rapporto di Riesame

Il presente Rapporto di Riesame è stato discusso in Consiglio del Corso di Studio del **9 dicembre 2014**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Estratto dal verbale del Consiglio di Cds del 9 dicembre 2014

Punto 6 all'ordine del giorno:

Valutazione e approvazione dei Rapporti di Riesame 2015 del Corso di Studio magistrale in giurisprudenza a ciclo unico e del Corso di Studio magistrale in giurisprudenza a ciclo unico italiana e francese.

Il Prof. Del Punta ripercorre i punti salienti del rapporto di riesame. Prende poi la parola il Presidente della Scuola di Giurisprudenza Prof. Cappellini per informare il Consiglio che l'Ateneo ha deciso di attivare un servizio di tutorato finalizzato a prevenire il ritardo nella conclusione dell'*iter studiorum*. A tal fine occorrerà selezionare i *tutors* tra i dottorandi e gli iscritti agli ultimi due anni del corso LMG. Il Presidente della Scuola comunica che il *trend* delle iscrizioni è positivo anche se è significativamente diminuito il numero degli iscritti al test di autovalutazione. Resta invece difficile interpretare il tasso di abbandono del CdL a causa delle modalità scelte dai servizi di Ateneo per processare i dati.

A1 L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

A1. a)

RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Obiettivo n. 1: Potere attrattivo del CdS

“Il CdS intende proseguire nell'approfondimento della offerta introduttiva già indicata sub A1 a) (orientamento in ingresso con riferimento alle conoscenze possedute) e progetta di svolgere ulteriori riflessioni su miglioramento delle attività introduttive allo studio del diritto. Il CdS, inoltre, intende effettuare un approfondimento sulla possibilità di migliorare l'attività di orientamento in ingresso attraverso la prospettazione dell'intera gamma di opportunità professionali offerta dalla formazione giuridica, anche al di là delle professioni tradizionali”

Azioni intraprese:

La Delegata all'orientamento in ingresso insieme al gruppo di supporto ha svolto un'intensa attività di promozione del Corso di studio curando l'organizzazione degli Open Day, partecipando alle iniziative di Ateneo per orientare studenti delle scuole superiori e matricole, consentendo la partecipazione della Scuola al progetto finanziato alla Regione Toscana di alternanza Scuola-Università. In particolare, con riferimento agli Open day, la Delegata ha coinvolto nella loro realizzazione numerosi esponenti del mondo delle professioni (avvocati, magistrati, notai) e del lavoro, consolidando il legame e la collaborazione già instaurato dalla Scuola con tali soggetti, mentre nell'ambito



dell'Alternanza Scuola-Università ha accolto studenti provenienti da Scuole superiori presenti sul territorio per un'esperienza di studio universitario di durata settimanale.

Al fine di aiutare gli studenti immatricolati il Delegato all'orientamento *in itinere* ha proseguito nell'attività di supporto agli studenti, in particolare offrendo incontri sul metodo di studio del diritto (lezione del dott. Francesco Cingari 24 marzo 2014 e 5 novembre 2014) per ridurre quanto più possibile il ritardo nella conclusione del ciclo di studi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

L'obiettivo programmato si deve ritenere raggiunto se si considera il numero dei partecipanti alle iniziative appena ricordate.

In particolare agli Open day hanno partecipato una media di 80 studenti di scuole superiori; al progetto Alternanza Scuola-Università, alla sua prima esperienza, hanno partecipato già 4 studenti; i corsi sul metodo di studio sono stati invece frequentati da pochi studenti, verosimilmente a causa della loro collocazione durante i mesi di lezioni che per gli studenti sono molto impegnativi da un punto di vista della frequenza.

Obiettivo n.2: Esiti didattici e progressione della carriera

“Il CdS intende proseguire nel miglioramento delle modalità di acquisizione degli OFA e quindi dell'organizzazione dei rispettivi corsi di recupero e nell'approfondimento della problematica della riduzione del numero complessivo dei fuori corso, tra l'altro prospettando, di concerto con la Scuola, una adeguata tabella di conversione per i passaggi dalla laurea in giurisprudenza quadriennale ormai da anni chiusa alla LMG7/01, valorizzando l'attività della Commissione istruttoria per la didattica recentemente costituita”

Azioni intraprese:

Dall'a.a. 2013-2014 sono stati potenziati i corsi di recupero rivolti agli studenti che non hanno superato il test di autovalutazione o che si sono iscritti dopo lo svolgimento del menzionato test. Pur essendo stata rilevata una riduzione del numero dei partecipanti, tuttavia i docenti incaricati dei corsi hanno rilevato un significativo incremento del livello di interesse e di motivazione. Ciò si ritiene che possa dipendere dalla circostanza che nel corso di questo anno è stata perfezionata la comunicazione relativa al calendario dei test e alle modalità del loro svolgimento, consentendo agli studenti di giungere all'appuntamento più preparati e motivati e al contempo disincentivando la partecipazione di coloro che non erano determinati nella scelta.

E' ormai consolidato ed efficace il servizio Recupero didattico che accoglie gli studenti che hanno difficoltà a concludere il percorso di studi. Il Delegato all'orientamento *in itinere* e il gruppo di supporto proseguono, infatti, nella capillare attività di sostegno agli studenti in difficoltà, attestata dalle numerose schede compilate, che registrano gli incontri con tali studenti.

Per quanto riguarda la revisione della tabella di conversione degli esami sostenuti nell'ambito del Corso di laurea quadriennale, essa è in corso di attuazione, ma la sua definizione presuppone che essa sia coordinata al sistema complessivo dei passaggi di Corso di laurea e al sistema di nuova introduzione per la presentazione *on line* dei piani di studio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il Cds valuta positivamente l'esito della nuova gestione dei test di ingresso, essendo stato raggiunto lo scopo di diminuire la partecipazione di studenti non motivati e di consentire a coloro che invece siano motivati di partecipare agevolmente ai test ed eventualmente di poter fruire di corsi di recupero più efficaci per il numero più contenuto di partecipanti.

Con riguardo invece al passaggio degli studenti iscritti nel vecchio ordinamento (che, secondo i dati pervenuti dalla Segreteria studenti con riferimento all'A.A. 2014/2015, sono ancora 127) al Corso di laurea Magistrale, il Corso di studi si propone di verificare se tale obiettivo sia ancora plausibile, oppure non sia più opportuno prevedere azioni intese a sollecitare una più rapida conclusione nell'ordinamento di appartenenza.

A1. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il numero degli studenti iscritti al primo anno di Corso di laurea magistrale a ciclo unico ex DM 270/04 in Giurisprudenza è abbastanza costante, con oscillazioni ormai fisiologiche (686 nel 2009/10; 692 nel 2010/11; 649 nel 2011/12; nel 2012/13, pur se nella scheda SUA-Quadro C1 è rappresentata una flessione per la coorte di riferimento a 521 (scheda Sua al 31 luglio 2014) di cui 475 neoimmatricolati); per l'A.A. 2014/2105 esso si attesta secondo quanto riferito al 28 novembre 2014 dalla Segreteria studenti a 531 iscritti. Dal confronto dei dati definitivi del 2013-2014 e i parziali 2014-2015 sembrerebbe esserci allo stato un aumento delle iscrizioni, nonostante il calo degli iscritti al Test



di Autovalutazione. L'attrattività del CdS, anche in relazione alla generale congiuntura della difficoltà di accesso alle professioni liberali, tradizionali obiettivi occupazionali storicamente caratterizzanti il CdS, appare buona anche su scala nazionale. Anche per l'A.A. 2013/2014 (fonte DAF) sono oltre il 65% (2/3) le iscrizioni femminili. L'incidenza degli studenti provenienti da altri CdS o ripetenti, ha avuto un andamento progressivamente ascendente fino a raggiungere il 10% circa nell'A.A. 2011/2012 e l'11,04% nel 2012/2013, mentre nel 2013-2014 registra un calo all'8,8%. Il buon potere attrattivo del Corso di laurea Magistrale è mostrato dall'analisi dei dati relativi alla provenienza geografica degli iscritti al I anno, dato anch'esso costante, con soddisfacente provenienza da fuori regione e dall'estero: dalla stessa provincia il 45%, il 34% da altra provincia della stessa regione; da altra regione il 15,5%; stranieri abbastanza costanti: nel 2013/14 il 5,18% (fonte Scheda SUA 2014, tavola 2.1). In merito alla provenienza scolastica gli iscritti vengono, essenzialmente, ancora da Licei classici e Licei scientifici e istituti tecnici, con queste percentuali: licei scientifici 28,40%; licei classici 32,24%; istituti tecnici: 15,73%; buona anche quella da Licei linguistici 8,63%. Voto di maturità: gli iscritti con un voto tra 90 e 100 oscillano intorno al 17% (in aumento; e intorno al 26% quelli con un voto tra 80 e 89).

Esiti didattici e progressione della carriera - Nel complesso dei cinque anni di Corso il numero degli iscritti nell'a.a. 2013-2014 è pari a 3.331 (compresi i 13 studenti *part time*. Dato definitivo fonte Scheda SUA 2014, tavola 1.1.), mentre il dato parziale dell'a.a. 2014-2015 è di 3189 (fonte DAF, tabella 0.2.1.1.03 consultato il 5.12.2014). In tal senso la numerosità degli studenti iscritti rispetta la numerosità di riferimento prevista nell'allegato C del DM 17/2010. Sempre per il 2014-2015, gli iscritti al I anno sono 534, di cui 469 immatricolazioni (fonte Bollettino di statistica n. 12, dicembre 2014, tavola 2). I dati sul tasso di abbandono tra il I e il II anno sono aggiornati fino all'a.a. 2012-2013 (si passa dal 21,6% del 2011-2012 al 22,9 dell'a.a. 2012-2013), mentre quelli sul tasso di abbandono dal III al IV anno sono disponibili solo fino all'a.a. 2011-2012: 27,7% (fonte Scheda SUA 2014, tavola 1.1.). Tuttavia qualche indicazione più recente sugli abbandoni si può trarre dal Bollettino (n.12 2014) che riporta i dati degli studenti non in regola con il pagamento delle tasse, e cioè in gran parte studenti che, pur senza presentare formale rinuncia agli studi, sono indecisi se proseguire o hanno abbandonato definitivamente il Cds. Tali dati indicano che 52 iscritti al I anno (di cui 43 immatricolati) risultano non in regola, 42 al II anno, 11 al III anno, 12 al IV anno e 36 al V anno. E' da notare che il brusco calo del numero degli studenti non in regola tra II e III anno (da 42 a 11) potrebbe essere determinato dal numero di coloro che non sono in regola con le propedeuticità e non raggiungono il numero di 60 CFU richiesti per l'iscrizione al III anno, e pertanto da Regolamento debbono essere obbligatoriamente iscritti come ripetenti al II anno.

Il DAF consente di conoscere il numero di abbandoni per coorte di immatricolazione con carriera attiva (presumibilmente coloro che non sono in regola col pagamento delle tasse) e coloro che hanno presentato la rinuncia o sono cessati. Per la coorte degli immatricolati a.a. 2013-2014 i cessati o che hanno presentato rinuncia sono 56 più 1 con carriera attiva. Solo per questa coorte si può trarre il dato di abbandono tra il I e il II anno che, in base al numero degli iscritti al I anno del 2013-2014, risulta essere del 10,94%. Tuttavia la percentuale è così sensibilmente più bassa degli anni precedenti da far pensare che il dato sia provvisorio, e vada meglio indagato. La relazione del NV del 2014 non riporta dati come quelli dell'anno scorso. Pertanto si allega la tabella del DAF sugli abbandoni (ricerca effettuata per coorte) e la tabella della scheda SUA sull'acquisizione dei CFU per completare questa parte.

Negli anni precedenti il tasso di abbandono, il Nucleo di Valutazione considerava adeguato il relativo tasso di abbandono. Va peraltro rilevato che il sistema di calcolo considerava abbandoni anche quelli di studenti non in regola col pagamento delle tasse e quindi il dato è in parte disomogeneo.

Inoltre il Nucleo di Valutazione, che peraltro nell'ultimo Rapporto annuale ha lavorato sulla base di una diversa griglia, considerava buono/discreto il n. dei crediti conseguiti dal CdS (38,5 nel passaggio tra I e II anno nell'ultimo dato disponibile del 2011/12). Il numero medio annuo dei CFU acquisiti per studente era pari a circa 32,50. Per l'anno solare 2013 (Bollettino n. 8, 2014) la media dei CFU conseguiti dagli iscritti è 35,25 con un miglioramento rispetto all'anno precedente e alla media di Ateneo (33,94).

La percentuale degli studenti fuori corso per l'anno accademico 2013-2014 è del 24,57% e resta pressoché costante.

A1. c)

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Obiettivo n. 1: Per quanto riguarda l'orientamento in entrata, si propone di riflettere sulla individuazione di spazi comuni tra insegnamenti ovvero sull'istituzione di un corso specifico di introduzione allo studio delle fonti del diritto rivolto agli studenti del primo anno. Tale corso avrebbe lo scopo, di fornire i primi strumenti per un approccio adeguato ad un tema complesso e spesso ignorato dagli studenti ed in particolar modo da coloro che non hanno alcuna



conoscenza in materia di diritto, evidenziandone, così al contempo, la rilevanza per lo studio del diritto in generale.

Obiettivo n.2: Per quanto riguarda l'orientamento in itinere, in relazione al bando Tutor Junior promosso dall'Ateneo si sottolinea l'opportunità di chiarire le funzioni che i vincitori del bando saranno chiamati a svolgere, affinché questi possano costituire una risorsa importante ai fini del potenziamento delle attività di sostegno e di recupero rivolte, in particolare, agli studenti che incontrano difficoltà durante il percorso di studi.

Obiettivo n. 3: Gli incontri sul metodo di studio da rivedere nella collocazione temporale perché non si sovrappongano ai corsi di studio

Azioni da intraprendere:

Discussione delle modalità in Commissione Istruttoria della Didattica al fine della formulazione di un'articolata proposta da portare agli Organi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Inizio anno accademico 2015-2016 come ipotesi di sperimentazione.

A2 ESPERIENZA DELLO STUDENTE

A2. a)

RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Obiettivo n. 1 e azioni da intraprendere:

“Il CdS intende avviare una riflessione sulle possibilità nonché sulle eventuali modalità di una pubblicizzazione non limitata agli esiti aggregati delle schede, bensì estesa alle valutazioni dei singoli insegnamenti (in specie nella Commissione paritetica e in eventuali commissioni competenti in materia di didattica, come la Commissione istruttoria per la didattica), anche responsabilizzando lo studente (al limite, con superamento dell'anonimato) con riguardo alle valutazioni espresse”

Azioni intraprese:

Il Consiglio di Corso di studi ha ampiamente affrontato la questione della pubblicizzazione degli esiti aggregati delle schede di valutazione. Tuttavia, sulla base di quanto evidenziato dal Presidente della Scuola, il Consiglio del corso di studi ha convenuto che tale pubblicizzazione sarà possibile solo quando saranno apportate alcune modifiche alla scheda di valutazione. I suggerimenti riguardo i miglioramenti auspicati sono stati inviati dal Presidente della Scuola all'Ufficio di Ateneo competente in data 24 aprile 2014.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il Corso di studi attende che siano riconsiderati a livello di Ateneo i contenuti delle nuove schede di valutazione, per procedere a dare attuazione all'Obiettivo n. 1.

Obiettivo n. 2 e azioni da intraprendere

“Il CdS intende verificare, tramite la Commissione istruttoria per la didattica, in quanti e quali corsi di insegnamento si svolgono prove intermedie non ufficiali, ma valutate con punteggi rilevanti ai fini del risultato dell'esame conclusivo sostenuto dagli studenti. Ciò al fine di un miglioramento complessivo dell'organizzazione della didattica, che può entrare in sofferenza se gli studenti interrompono la loro normale vita didattica per dedicarsi alla preparazione delle prove intermedie”

Azioni intraprese:

A questo proposito la Commissione istruttoria per la didattica ha svolto una ricognizione che ha riguardato sia le modalità di svolgimento delle prove intermedie “ufficiali”, in vista di uniformarne le modalità di svolgimento e i criteri per l'accesso da parte degli studenti, sia le verifiche intermedie “non ufficiali”, il cui svolgimento potrebbe impedire, o quanto meno rendere più difficoltosa, agli studenti, la normale frequenza ai corsi di insegnamento. Gli esiti della ricognizione sono ricavabili dai verbali delle riunioni della Commissione istruttoria per la didattica.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Per quanto riguarda le prove intermedie “ufficiali” i docenti sono stati incoraggiati ad adottare in via sperimentale un modello uniforme di svolgimento delle prove intermedie, tuttavia con alcuni margini di autonomia nell'organizzazione delle stesse al fine di consentire a ciascuno un adattamento graduale. Gli esiti della sperimentazione consentiranno di indicare nel nuovo regolamento del Corso di laurea i criteri condivisi e acquisiti per lo svolgimento delle prove intermedie.

È ancora in fase di definizione, invece, la questione relativa alle verifiche intermedie “non ufficiali” rispetto alle quali la Commissione istruttoria per la didattica sta conducendo una riflessione che vede impegnati i docenti a cercare una soluzione quanto più condivisa da parte dei docenti. Il Cds si impegna a proseguire il confronto e a raggiungere la



definizione della questione.

Obiettivo n. 3 e azioni da intraprendere:

“Il CdS intende verificare, tramite la Commissione istruttoria per la didattica, i criteri e le modalità di firma dei piani di studio, nonché di assegnazione delle tesi di laurea, che alla predetta firma è da sempre correlata, da parte dei docenti. Ciò in quanto gli studenti fanno presenti talune difficoltà nel reperire un docente disponibile o non troppo gravato come carico di tesi, e/o nel soddisfare requisiti talora ritenuti troppo restrittivi. Si avvierà dunque un preciso monitoraggio dei carichi di tesi sui singoli docenti, verificando il numero dei piani di studio firmati, e si sottoporranno ad esame e discussione i criteri adottati nell’ambito dei vari corsi di insegnamento”

Azioni intraprese

La Commissione istruttoria per la didattica ha svolto una ricognizione della distribuzione del carico di tesi fra i docenti. Tale ricognizione è contenuta in una tabella riepilogativa allegata ai verbali delle riunioni della suddetta Commissione

Stato di avanzamento dell’azione correttiva

In considerazione della introduzione delle nuove modalità di presentazione on line dei piani di studi e delle domande di laurea, il Corso di Studi ritiene opportuno riformulare l’Obiettivo n. 3 e coinvolgere a tal fine la Commissione istruttoria per la didattica affinché perfezioni il lavoro fin qui fatto.

A2. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Il Cds, anche tramite il lavoro della Commissione istruttoria per la didattica, ha proseguito l’attività di valutazione della didattica con riferimento specifico alle criticità emerse nel corso dell’anno. Ai lavori della Commissioni hanno partecipato i docenti designati e i rappresentanti degli studenti, i quali hanno condotto un confronto serrato e proficuo sulle principali questioni problematiche.

La Commissione istruttoria per la didattica si è riunita il 7 gennaio 2014, il 27 febbraio 2014, il 29 aprile 2014, il 28 maggio 2014 ed ha affrontato i seguenti temi: problemi organizzativi del Cds legati alla comunicazione agli studenti dei programmi una volta venuta meno la pubblicazione della Guida dello studente; composizione delle commissioni di esame; criteri e modalità di svolgimento delle prove intermedie per gli insegnamenti da 15 CFU e delle verifiche intermedie per gli altri insegnamenti; criteri di ammissione, svolgimento e valutazione delle tesi di laurea.

Gli esiti delle discussioni sono ricavabili nel dettaglio dai verbali delle riunioni.

Con riguardo ai problemi legati alla comunicazione dei programmi di insegnamento, la Commissione istruttoria ha rilevato che con la scomparsa della Guida dello studente è divenuta più difficile la pubblicizzazione dei contenuti dei corsi di insegnamento, ivi comprese le indicazioni relative ai testi adottati e alle modalità di svolgimento degli esami di profitto. La Commissione istruttoria, anche i accoglimento delle richieste pervenute in merito dagli studenti, ha ritenuto necessario riferirsi in prima battuta al responsabile del servizio informatico di Ateneo per ottenere un aiuto alla risoluzione dei problemi lamentati. L’esito di tale richiesta, tuttavia, non è stato soddisfacente e pertanto è stata avviata la discussione sulla opportunità di pubblicare nuovamente un documento simile a quella che era la Guida dello studente, che aiuti i ragazzi nel reperimento delle informazioni necessarie, al fine di proseguire agevolmente negli studi, ma che consenta altresì ai docenti di reperire tali informazioni utili a orientare i propri laureandi nella scelta degli esami facoltativi.

Con riguardo alle Commissioni di esami il Cds, alla luce degli esiti della discussione avvenuta in merito in senso alla Commissione istruttoria per la didattica, ha provveduta a compiere una revisione della formazione delle Commissioni e a richiedere ai docenti di indicarne i componenti, al fine di fare chiarezza per gli studenti. La composizione aggiornata di tali Commissioni è stata poi pubblicizzata sul sito della Scuola di Giurisprudenza.

La Commissione istruttoria ha poi avviato e sviluppato la discussione relativa alle prove intermedie e alle verifiche intermedie, anche in questo caso muovendo da una ricognizione dei diversi insegnamenti. Gli esiti della ricognizione sono ricavabili dalla tabella allegata al verbale della riunione del 27 febbraio 2014 nel corso della quale essa è stata presentata e discussa.

Con riguardo alle prove intermedie, almeno in via sperimentale e pur sempre lasciando ai singoli docenti un certo margine di autonomia per adeguare in modo progressivo le modalità di svolgimento delle prove già adottate, si conviene sull’opportunità di prevedere che la durata della prova intermedia sia di norma fino a Settembre; che essa sia ripetibile una volta; che essa sia aperta agli studenti non frequentanti salvo suggerire agli studenti come altamente consigliata la frequenza

Con riguardo alle verifiche intermedie, invece, non è ancora stato raggiunto un orientamento unitario sebbene vi siano



molti punti di convergenza delle opinioni dei docenti (possibilità di svolgere verifiche intermedie nei corsi del I anno, limitare le verifiche intermedie nei corsi obbligatori degli anni successivi in particolare evitando lo scorporo di una parte del programma e cercando una tendenziale uniformità nei corsi sdoppiati, maggiore discrezionalità ai docenti con riguardo ai corsi facoltativi), per cui si ritiene che nel corso del prossimo anno sarà possibile giungere ad una soluzione condivisa.

Infine la Commissione istruttoria ha affrontato il tema delle tesi di laurea a partire dal documento presentato dai rappresentanti degli studenti e distribuito alla Commissione.

I temi affrontati riguardano: i criteri di assegnazione delle tesi e la loro distribuzione tra i docenti; la gestione delle tesi, il modello di tesi, i criteri per l'assegnazione del punteggio. La necessità di affrontare con urgenza questa tematica derivava anche dalla circostanza della introduzione del sistema di presentazione *online* dei piani di studio e delle tesi. Gli esiti della discussione avvenuta sono ricavabili dai verbali delle riunioni.

Elementi soddisfacenti

Il Cds valuta positivamente il lavoro svolto dalla Commissione istruttoria per la didattica e gli esiti del dibattito svolto in seno ad essa. Ritiene perciò opportuno che essa prosegua nell'attività fin'ora svolta.

Aspetti da migliorare

Rimangono da migliorare le modalità di comunicazione dei programmi e delle altre informazioni relative agli insegnamenti, a seguito dell'eliminazione della Guida dello studente.

Occorre, poi, definire linee guida per lo svolgimento delle verifiche intermedie nei corsi obbligatori e le linee guida relative alla assegnazione e valutazione delle tesi di laurea.

A2. c)

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Obiettivo n. 1:

Il CdS preso atto di quanto emerso in sede di Commissione istruttoria per la didattica, ritiene necessario portare a compimento il lavoro iniziato riguardo la definizione delle modalità di svolgimento delle prove intermedie nei corsi da 15 CFU e delle verifiche intermedie svolte negli altri corsi, al fine di quanto più possibile rendere omogenea l'organizzazione dei corsi di insegnamento con riferimento alle modalità di verifica dell'apprendimento e di aiuto agli studenti nel percorso di studi.

Azioni da intraprendere:

Stesura del documento contenente le linee guida per lo svolgimento delle prove e verifiche intermedie.

Obiettivo n. 2:

Il CdS, preso di quanto emerso in sede di Commissione istruttoria per la didattica, ritiene necessario portare a compimento il lavoro iniziato e giungere alla definizione di un documento, contenente le linee guida per la redazione delle tesi di laurea. Tale documento dovrà affrontare le seguenti questioni: definizione dei criteri di ammissione, definizione delle modalità di pubblicizzazione degli esami richiesti dai singoli docenti al fine dell'assegnazione del titolo della tesi, individuazione di regole generali da indicare per la compilazione dell'elaborato anche in vista di segnalare e sanzionare comportamenti non corretti da parte degli studenti, definizione di criteri uniformi di valutazione degli elaborati.

Azioni da intraprendere:

Stesura del documento contenente le indicazioni relative alla stesura delle tesi di laurea.

A3 ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Il servizio "Orientamento al lavoro e Job Placement" (OJP) di Ateneo promuove, sostiene, armonizza e potenzia i servizi di orientamento in uscita delle singole Scuole. Offre allo studente e al laureato informazioni e percorsi formativi utili per costruire un'identità professionale e progettare la carriera. Alle attività promosse da OJP - frutto di anni di ricerca scientifica condotta in Ateneo sulla materia dell'orientamento e del career counseling - contribuisce il rapporto continuo fra ricerca e sistemi produttivi che l'Università di Firenze ha potenziato attraverso la gestione delle attività di trasferimento tecnologico (Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e Gestione dell'Incubatore - CsaVRI). Per l'organizzazione del servizio, le iniziative e le attività svolte il CdS fa riferimento a quanto riportato in <http://www.unifi.it/vp-7470-orientamento-al-lavoro-e-job-placement.html>.



Per quanto attiene l'indagine sui laureati si considerano anche le informazioni del Servizio AlmaLaurea come di seguito specificato.

Il CdS mantiene, inoltre, contatti diretti con il mondo del lavoro, della produzione e dei servizi, parti interessate coinvolte nella progettazione ed erogazione dell'offerta formativa.

Il CdS si avvale, inoltre, come punto di forza "interno", delle varie figure previste dal Dipartimento di Scienze giuridiche/Scuola di Giurisprudenza al fine di sostenere l'accompagnamento dei giovani al mondo del lavoro. Sono istituiti, in particolare, Delegati: ai Rapporti con gli Ordini Professionali e gli Uffici giudiziari; per il tutoraggio universitario degli studenti che effettuano tirocini curriculari (il percorso formativo prevede 9 CFU per attività di tirocinio, che lo studente può svolgere a seguito di convenzioni allo scopo stipulate con organismi nazionali e internazionali, quali tra l'altro i Tribunali di Firenze e Prato, l'Ordine degli Avvocati di Firenze, l'Ordine dei Consulenti del lavoro di Firenze, numerose imprese); al Placement; all'Orientamento in uscita.

A3. a)	RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA
<p>Obiettivo n. 1: "Il CdS intende promuovere il miglioramento del coordinamento tra i servizi preposti all'orientamento al lavoro dello studente e le aree professionali di riferimento, così da acquisire maggiori informazioni <i>ex ante</i>, e maggiori riscontri <i>ex post</i>, sulle competenze, sia tecnico-specifiche che trasversali, effettivamente richieste dal mercato, ed orientare di conseguenza l'attività formativa".</p> <p>Azioni intraprese In questo senso il CdS ha potenziato il raccordo tra i Delegati e i referenti degli ordini professionali e degli uffici giudiziari. I soggetti istituzionali, ma anche – più in generale - i soggetti referenti del mondo del lavoro sono stati coinvolti ampiamente nelle iniziative di orientamento in uscita, ma anche in quelle di orientamento in entrata, in vista di creare una sempre maggiore sinergia fra offerta formativa e richiesta di lavoro sul territorio. Questo legame consente, infatti, di raccogliere indicazioni sulle criticità riscontrabili nel Corso di studi, che a loro volta emergano dalle criticità riscontrate durante i percorsi di tirocinio e nella fase di ricerca da parte del neo laureato di una collocazione professionale soddisfacente e consonante con il percorso di studi compiuto.</p> <p>Stato di avanzamento dell'azione correttiva I dati ricavabili da Alma laurea con riferimento all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro ci dicono che a 1 anno dalla laurea (al 10 marzo 2014) il 46% dei laureati ha reperito un'occupazione, e a 3 anni la percentuale sale al 51%. Di questi il 35,6% a 1 anno dalla laurea, e il 65,9% a 3 anni dalla laurea, utilizzano in misura elevata le competenze fornite con la laurea. Poichè i dati sono equivalenti o di poco superiori alla media nazionale (41% degli occupati ad un anno dalla laurea, 51,2% a tre anni; fonte AlmaLaurea), si ritiene opportuno proseguire nella strada intrapresa, potenziare e consolidare il dialogo con il mondo del lavoro, al fine di calibrare con sempre maggior precisione l'offerta formativa e consentire agli studenti di reperire un'occupazione che sia confacente alle competenze acquisite nel corso degli studi.</p>	
A3. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI
	<p>Oltre alla fruizione del servizio di "Orientamento al lavoro e Job Placement" di Ateneo il CdS si avvale, come punto di forza "interno", delle varie figure previste dal Dipartimento di Scienze giuridiche/Scuola di Giurisprudenza al fine di sostenere l'accompagnamento dei giovani al mondo del lavoro. Sono istituiti, in particolare, i Delegati (v. supra, A3, introduzione generale).</p> <p>Si conferma particolarmente intensa e importante, per la sua efficacia in termini di orientamento degli studenti al lavoro, l'azione svolta dal Delegato per i tirocini curriculari, che gli studenti prossimi alla laurea utilizzano anche come strumento di orientamento al lavoro e di "scoperta" delle proprie preferenze professionali (Studi legali, Uffici giudiziari, imprese, amministrazioni, etc.). Il Delegato assiste lo studente a vari fini e in vari momenti: scelta del tirocinio; sostegno, in corso di tirocinio, al fine di adattare il progetto formativo alle esigenze didattiche del CdS; colloquio intermedio rivolto a verificare il rispetto del progetto formativo e l'effettivo livello della formazione acquisita (anche per "educare" il mondo professionale a fare la propria parte nell'erogazione della formazione); colloquio finale per verificare il percorso seguito. L'azione di assistenza prosegue dopo il conseguimento del diploma di</p>



laurea, atteso che molti studenti tornano periodicamente per consigli, ricerca di contatti professionali, aiuto nella redazione o nella revisione del CV, redazione lettere di presentazione, etc.

La logica di questo tipo di assistenza, che è svolta da tutte le figure di Delegato sopra ricordate, è quella di fornire agli studenti un servizio il più possibile mirato e personalizzato (di tutoraggio, appunto, nel senso proprio del termine), secondo la logica che è costantemente raccomandata (anche sulla scorta delle esperienze europee di maggiore successo) in vista della riforma dei Servizi per l'impiego.

Si conferma, inoltre, l'importanza dell'esperienza della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, che continua ad avere elevati livelli di partecipazione, e che si sta rivelando capace di esercitare un significativo effetto di orientamento, soprattutto in direzione dello sbocco nella Magistratura, ma che sta cercando oggi di allargare la propria capacità di indirizzo anche verso l'inserimento nel mondo dell'Avvocatura.

Infine, sulla premessa che presso il Dipartimento di Scienze giuridiche sono normalmente istituiti (anche nel 2013), vari Corsi di perfezionamento o di aggiornamento professionale, sono previste forme di partecipazione agevolate degli studenti e/o dei neo-laureati a tali Corsi.

Un riscontro abbastanza positivo dell'azione di accompagnamento è offerto dal dato AlmaLaurea, per cui il tasso di occupazione dei laureati del CdS a 1 anno dalla laurea (al 10 marzo 2014) è del 46%, a 3 anni del 51%. Di essi il 35,6% a 1 anno, e il 65,9% a 3 anni, utilizzano in misura elevata le competenze fornite con la laurea. I risultati a un anno dalla laurea risultano migliori di quelli dell'anno precedente, mentre quelli a tre anni dalla laurea leggermente in calo. Tuttavia a tre anni dalla laurea ben l'86,2% complessivamente dichiara che la laurea conseguita è efficace ai fini dello svolgimento dell'attività svolta

A3. c)

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Obiettivo n.1:

Una migliore articolazione con il Comitato d'Indirizzo e le sue componenti specifiche e i delegati all'Orientamento al lavoro.

Azioni da intraprendere:

Intensificazione degli incontri periodici tra i delegati e il Comitato d'Indirizzo e previsione della condivisione telematica delle problematiche, dei materiali e dei dati utili all'intervento relativo, anche in relazione al problema dei tirocini anticipati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Scadenza prevista anno accademico 2015-2016.